

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
 Anno 1901. L. 12.
 Semestrale L. 6.
 Trimestrale L. 3.
 Per gli abbonamenti all'Unione Triestina Annua, Semestrale e Trimestrale, e per le inserzioni, si rivolga al Redattore: Pagagnoli, via Prefettura N. 6.
 Un numero supplementare trimestrale, sul numero 10000.

INSERZIONI.

Le inserzioni vengono accettate in ogni forma, e per ogni materia, e per ogni spazio.
 Per le inserzioni si rivolga al Redattore: Pagagnoli, via Prefettura N. 6.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà L. 10.

La tassa di successione

per criteri della progressività.

Il progetto di legge per la tassa sulle successioni introduce nel meccanismo della tassa il principio della progressività, e stabilisce la graduatoria della tassa di successione in base all'importo dell'eredità, e al grado di parentela dell'erede.

La graduatoria è la seguente:

Primo grado	2.00
Secondo grado	4.00
Terzo grado	6.00
Quarto grado	8.00
Quinto grado	10.00
Sesto grado	12.00
Settimo grado	14.00
Otto grado	16.00
Nono grado	18.00
Dieci grado	20.00

La graduatoria è applicata al valore dell'eredità, e al grado di parentela dell'erede. La tassa di successione è progressiva, e si applica in base alla graduatoria della tassa di successione.

PER LA LOTTA NEGLI UFFICI.

Roma 13 — Molti deputati sono arrivati tra ieri ed oggi a Roma. La discussione, che avrà luogo domani negli Uffici sui progetti finanziari del Governo, proibisce di essere importantissima.

Si tratta di una vera battaglia tra amici ed avversari del Gabinetto, più importante di quella di ieri nelle nomine.

L'Estrema e le riforme.

Roma 13 — Oggi l'Estrema Sinistra si è riunita per prendere accordi sul contegno da tenere di fronte alle proposte riforme tributarie che sono all'ordine del giorno per gli uffici domani.

È deliberato di affermare negli uffici la necessità di abolire totalmente il dazio consumo governativo e comunale, appoggiando intanto, del progetto governativo, l'idea di abolizione del dazio sulle farine, nonché l'abolizione del dazio daziario, facendo riserva sulla istituzione della Cassa sovvenzioni.

A parte a questo riguardo, aggiunge che l'azione dell'Estrema, secondo gli accordi presi oggi, si svolgerà sulla direttiva di quel progetto Wollemborg che il Governo non abbia coraggio di adottare e che fu ridotto alle proporzioni dei tempi provvedimenti attuali.

Cronaca romana.

La politica in chiesa — Lo spaghetto di un frate — Il pánico delle beghine.

Roma 14 — Nella chiesa di San Carlo al Corso il quaresimista padre Giustino Petri, cappellano, fece oggi una predica sul socialismo.

Ad un certo punto venne interrotto vivacemente da uno del pubblico.

Padre Giustino, interdetto, spaventato, infilò la porticina del pulpito e sparì.

Ne seguì un parapiglia, nel quale alcuni signori sono svenuti.

Gli agenti fecero due arresti.

Poco dopo tutto tornò alla calma, e padre Giustino parlò sul pulpito per chiudere freddosamente la sua predica.

Le scuole commerciali ed industriali.

È stato pubblicato dal Ministero di agricoltura il primo annuario delle scuole industriali, professionali, commerciali, di disegno industriale, d'arte applicata all'industria, dipendenti o sussidiate dal Ministero stesso. La scuola in discorso è la 225 e gli allievi iscritti 36,000; dei quali 15,000 promossi e licenziati nell'anno scolastico 1898-1899. Al mantenimento di essa, che costa circa 2,400,000 lire, contribuiscono per quasi 700 mila il Ministero di agricoltura, per 50 mila lire quello dell'Istruzione; per 400 mila lire la Provincia, altre 700 mila i Comuni, e per il rimanente (circa 550 mila lire) la Camera di Commercio, la società operaie, legati e fondazioni di vario genere.

IL TUNNEL DEL SEMPIONE.

Sui lavori del Sempione si hanno queste notizie:

Durante il mese di febbraio la galleria è avanzata a Nord (Brigue) di 4818 metri a 4490 con un aumento di 170 metri.

A Sud (Iselle) è avanzata da 3300 metri a 3447 con un aumento di 147.

Due tratti di galleria sommano alla fine di gennaio metri 7624, alla fine di febbraio m. 7942 con un aumento totale durante il mese di 318 metri.

Gli operai fuori del tunnel fecero a Nord 15918 giornate, a Sud 12,866; in totale 28,784, la media giornaliera fu di 612 operai al Nord e di 459 al Sud in totale 1071.

Nel tunnel 32,234 giornate a Nord, 26,032 in quella a Sud, con una media giornaliera di 1222 a Nord e di 1070 a Sud.

La galleria d'avanzamento dal lato Nord ha traversato il gneiss con vene di quarzo; il progresso medio della perforazione meccanica è stato di m. 6,36 ogni giornata di lavoro. Dal lato Sud la galleria d'avanzamento ha traversato il gneiss d'Antigorite secco; l'avanzamento è stato di m. 5,03 ogni giorno di lavoro effettivo.

L'abolizione del dazio sul grano e l'opinione del Re.

I giornali romani riferiscono che fu ricevuto dal Re in udienza privata il deputato Di Stefano, intrattato sulle condizioni delle classi lavoratrici agricole.

La Patria a questo proposito aggiunge:

Parlando della imminente discussione della mozione sul dazio sul grano, il Re ha elevato come l'abolizione del dazio stesso, se sia ed equa in teoria, non sia applicabile nel momento attuale, sia per l'interesse dell'agricoltura come per quello dell'industria.

Ora, se questa informazione fosse venuta dal deputato Di Stefano, il deputato Di Stefano avrebbe fatto una cosa sconveniente chiedendo come una serva male educata, che racconta al primo venuto ciò che sente e vede nella casa dei padroni.

Si trattava di un'udienza privata, e di confidenziale cortesia che il Re volle usare, al suo visitatore, in segno di stima; non si doveva abusarne.

I doveri di convenienza che si hanno verso qualunque casa privata non debbono venir meno ai riguardi del Capo dello Stato.

Molto più che se il Re — di pieno diritto — espresse la sua opinione su una questione che si discute nel Paese e in Parlamento — questione poi d'indole economica-finanziaria e quindi a norma di Statuto, di assoluta competenza parlamentare — nessuno ha il diritto di valersene a sostegno di una tesi; e chi lo fa, tradisce certamente le intenzioni del Sovrano, e gli manca di rispetto.

Quanto ai chiacchieranti che vanno spifferando nei caffè i colloqui avuti in udienza privata dal Re, e — peggio — portandoli alle Redazioni dei giornali — mi permetto una semplice osservazione: se mi risulta che un signore ha chiacchierato su confidenze private tratte dalla mia bonarietà, non me la fa certamente una seconda volta; perché non lo voglio più tra i piedi.

L'Espresso.

Interessi degli impiegati.

I poveri paria del Catasto — Un Memoriale.

Il Consiglio direttivo della Società di cooperazione fra il personale d'ordine straordinario del Catasto ha presentato al Parlamento Nazionale una petizione perché una provvida legge migliori la sorte di questa umile e deplorabile classe.

Un Memoriale diramato ai deputati e ai giornali, opportunamente e molto chiaramente lungeggia le sconfortanti condizioni in cui versano questi venti paria delle Amministrazioni dello Stato.

Il Memoriale dimostra ed illustra come intollerabili ed ingiuste specialmente le condizioni dell'impiego — l'esiguità degli assegni mensili — i frequenti traslochi senza indennità di sorta — la ritenuta della retribuzione per le assenze causate da malattia e da gravi circostanze di famiglia.

L'Associazione fra gli impiegati catastali domanda che per atto di umanità e giustizia, vengano accordati i modesti voti seguenti:

1. Sia provveduto all'avvenire del personale d'ordine straordinario del Catasto.
2. Sia il modesto ordinato a mezzo di graduatoria.
3. Vengagli concessa la retribuzione per le giornate d'assenza causate da giustificata malattia e da gravi circostanze di famiglia, nella misura tenuta per il personale di ruolo.
4. Sia accordata una indennità all'impiegato ed alla famiglia in caso di traslochi; e venga stabilito un equo soprassoldo per coloro che sono destinati ai lavori di campagna.

Calendoscio

L'onomastico. — Domenica, 15, S. Eufedoro.

Effemeride storica. — 24 marzo 1787. — Viene proibita la caccia dei tori che si faceva in Mercatocampo a Udine. (Ne parlano i signori Joppi e Occhini nella monografia sulla Loggia comunale).

Leggere in quarta pagina.

Sapori — Bertelli; Navigazione Generale Italiana; Fosse-Striano-Pegione — E. Dal Lupo; Guerre radicalmente — A. Tenca.

PROVINCIA

DALLA CARNIA.

Nava rossa — Emigrazione — Lamenti — I passaporti.

Stasera si ebbe la caduta di circa 5 centimetri di neve rossa, che fu col contrasto sui tetti colle strade il bianco neve sottostante. Le femminette e gli sciocchi stanno trasognati o mal auspicati da tale fenomeno. E' quindi bene informarsi che, analizzando questa neve rossa, si trova la sostanza che la colora essere per lo più organica, appartenendo ora alle alghe, ora ai fitofitici, ora a polveri di carbonio; talvolta poi la colorazione è determinata (come per le piogge rosse) da materie inorganiche, come ferro, ossido, o ossidi vulcaniche. Nel caso speciale, mancando di mezzi d'analisi, non posso determinare da quale parte questa causa di colorazione sia determinata.

E' ricominciato l'esodo dei nostri poveri emigranti. Stringe il cuore vedere fanciulli di 12 anni e uomini oltre i 60 abbandonare la Carnia quando le condizioni stanno per riapparire tra i boschi monti, ed andare rinfagando in cerca di lavoro e di pane; talora senza indifferenza, senza recapiti, senza scorta... alla ventura.

Perché chiunque abbia cuore e mente deve piangere gli iniziatori di quella santa ed opportuna opera che è il "Serviziato per l'emigrazione", istituto che io vorrei vedere sussidiato dalle Amministrazioni comunali.

Si deve invece lamentarsi della amministrazione dello Stato che ritarda ed intralza in mille guise il rilascio dei passaporti agli emigranti.

Ne abbiamo ora settecento che richiedono nei mesi di febbraio e marzo il loro passaporto.

I Comuni sono abbastanza solleciti a preparare i documenti necessari al rilascio del passaporto, ma poi al comparso di Tolmezzo succede l'incaglio della pratica.

E sapete perché? Il R. Commissario ha alle sue dipendenze un solo esattore, senza alcun impiegato. Come è mai possibile che questo amanuense — che pure dovrà attendere ad altre faccende, in un circondario di 35 comuni — compili con regolarità settemila passaporti in due mesi?

Devo credere che il R. Commissario avrà comprato tale inconveniente in un servizio pubblico che interessa così notevole numero di cittadini ed avrà anche capito che bisogna essere spacciati nel disbrigo di tale pratica: domanda dunque alla Prefettura o al Ministero un sussidio di personale per il rilascio dei passaporti, ma lo richiama immediatamente; in questi giorni, a due per la stagione nella quale gli emigranti tornano in Patria a portare il loro tributo.

La rettitudine, l'austerità, la fermezza del nostro simpatico rappresentante il Governo ci danno affollamento che l'inconveniente ed il dolore non abbia a ripetersi. S'egli ha ottenuto cento soldati per una prudente prevenzione, si faccia mandare anche un furiere, per esempio, per evitare giusti lamenti.

Ed ecco la vecchia storia delle diligenze. Ma state pur tranquilli, non entro oggi nell'altro argomento... Puzza troppo d'ospedale.

Fuincio.

Si raccomanda a tutti di fare

paganda fra gli emigranti per l'acquisto del "Vade-mecum" — che è insieme portafoglio, libro di lettura, e taccuino — e non costa che 30 centesimi.

Rivolgere le richieste al Segretariato dell'Emigrazione, Piazzale Stazional Udine.

Per ulteriori notizie sul Vade-mecum dell'emigrante, V. in Cronaca.

Reclami postali.

Ci scrivono dalla Valle d'Arta:

«Una cartolina postale impostata in Tolmezzo dal sig. M. il 1. febbraio decorso e diretta in Vallo d'Arta, arrivò a sua destinazione il 9 corr. impiegando la bagatella di 30 giorni».

Un porco in gabbia.

A Sufio fu arrestato Stralino Bonaventura, dovendo esporsi 17 mesi e quindici giorni di reclusione per corruzione di minorenni.

DA CIVIDALE.

Il Forno cooperativo.

Ecco l'annunzio di un'opera comunicata ieri. A togliere la cattiva impressione che potrebbero destare nel pubblico, senza insinuazioni, comparse nella polemica che in questi giorni s'è combattuta, a favore e contro (più contro, che a favore) il Forno cooperativo, il Comitato promotore crede opportuno spiegare le proprie idee più diffusamente di quanto fin ora si sia fatto e darne pubblica ragione.

L'opportunità di far sorgere il Forno cooperativo è stata confermata dai diversi calcoli fatti sui guadagni troppo grossi dei fornai, guadagni che ricadevano a danno di tutti e principalmente dei più poveri. Questi calcoli portavano alla conclusione che, pur accettando il prezzo di 30 centesimi al chilogrammo, indicato dai signori, il Forno cooperativo era di molto superiore a questa cifra, principalmente per la qualità più fina, il guadagno dei modesti si aggirava intorno al 20 o 25 per cento, e sopra una massa di 8000 quintali di pane che ha media annualmente di 5000 a Cividale, ciò rappresentava una cifra molto grossa. E bisogna notare che i nostri calcoli furono fatti colla legge dell'altro per quel che riguarda gli utili, e con generosa abbondanza per quel che riguarda le spese. E anche per questa ragione noi siamo indubbiamente convinti che i nostri calcoli s'abbiano ritenuti benissimo.

Vista dunque l'opportunità di creare questa istituzione al beneficio dei più poveri, ma s'è da qualunque idea di particolare guadagno o di opportunità politica (come tutto di qui fummo incolpati), assolutamente ci siamo messi all'opera contando sull'appoggio di quanti hanno spirito caritatevole nel nostro paese e di tutti i meno fortunati che nell'istituto nostro devono trovare la fonte di non disprezzabili risparmi a beneficio del bilancio familiare. Ai primi abbiamo detto che dovranno acquistare delle azioni sulle quali non avranno alcun interesse, ma che al momento dovranno essere spediti a Trieste in buon numero per il principio unitario che presiede all'istituzione. Ai secondi abbiamo assicurato che noi cedevamo loro del pane solo al solo prezzo di costo. E abbiamo voluto, nell'abbozzo di statuto che abbiamo preparato, far in modo che fosse tolta ogni possibilità di lucro personale, ordinando che le azioni non abbiano interesse, che anche i piccoli utili con cui si ottenevano gli esseri (beneficenti) una piccolissima porzione per fondo di riserva ed un'altra pur piccola per rimborso delle azioni, che anche questi piccoli utili siano restituiti ai consumatori in ragione del loro consumo, e che le cariche siano tutte gratuite, benché importino un non lieve carico di occupazione.

E nello stesso tempo abbiamo pensato alla dignità del meno abbienti, perché non li abbiamo messi in una posizione di dipendenza da quelli che, più ricchi, potranno sovvenire di somme maggiori l'impiego del Forno; ma abbiamo stabilito uguali diritti ed uguali doveri tanto per il modesto sottocettore di una azione, quanto per quello che ha la sua importanza, perché la dignità dell'uomo di fronte a una non chiesta beneficenza, spesso si ribella.

Non vantaggi personali, né d'ingole politica, ci aspettiamo dunque dall'opera nostra, ma solo la soddisfazione d'aver fatto un'opera buona, a beneficio del paese. Coll'animo sereno e alieno da ire personali o da bizzie di parte, attendiamo dunque il giudizio del pubblico sull'opera nostra e confidiamo che esso approverà i fatti intendenti che ci spingerà a coltivare la nuova istituzione.

Il Comitato promotore.

L'ultima definitiva del prestinatio Cantarutti.

Il signor Cantarutti, al prego di dar posto a questa sua Dichiarazione finale.

Poiché Lei, sig. Direttore, in questa gongola con me, La prego a stampare queste mie parole, che dimostreranno la fedeltà e la semplicità dei miei intendimenti.

Dopo quanto esposti, per la benevolenza del giornale Il Friuli, sarebbe per me assai doloroso entrare in questi giorni personali.

Soddisfatto che le mie povere parole abbiano incontrato la pubblica appro-

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

Proposte penali contro deputati.

UDINE

Il "Vade-mecum" dell'emigrante.

Sorta ed incoraggiata l'anno scorso in seno alla "Dante Alighieri", l'idea di un Vade-mecum per i nostri emigranti...

Ed ecco che abbiamo sott'occhio il primo campione. Per quest'anno il Vade-mecum dell'emigrante si presenta di esser nato...

Il Vade-mecum ha la forma di un comodo portafoglio, solidamente confezionato in tela e assicurato alla chiusura con fettucola.

Contiene: Comunicazioni del Segretariato Nazionali pratiche di Arimonia, Geometria (Conti e Misure comuni) Id. di Geografia (Notizie scemarie dei paesi frequentati dai nostri emigranti)...

Una scelta raccolta di Massime e Pensieri adatti ed utili all'operato un simpatico ed istruttivo Racconto del Modulo del Contratto di lavoro un Calendario-Notes utilmente diviso per quindici...

Si prega vivamente che le richieste di copie siano rivolte con sollecitudine al Segretariato dell'Emigrazione (Udine, Piazzale Stazione).

Quanti si interessano per gli emigranti comprino e distribuiscono agli emigranti di loro conoscenza, questo Vade-mecum.

Non occorre dire che questo lavoro non ha intenti di speculazione — anzi tutt'altro! — e che il prezzo di vendita è notevolmente inferiore al costo reale.

A questa compilazione — dice una nota del Vade-mecum — hanno contribuito uomini di ogni campo. Ci piace segnalare ai suoi compagni il bravo operatore Silvio Piccini che prestò generosamente l'opera sua...

Togliamo poi dalla breve prefazione al Vade-mecum questi periodi rivolti al lettore emigrante:

«E' soprattutto un ricordo della tua patria; un saluto affettuoso che ti viene dai tuoi compatrioti; un piccolo segno ed una promessa del Segretariato, che pensa a te come un amico all'amico lontano.

«Vade-mecum vuol dire: «Vieni con me»; vuol dire, dunque: Ricordo inseparabile.

«E tu, dunque, amico, portalo sempre con te.

«Tu metterai nel portafoglio il tuo

— Il tuo nome? — imparò risolutamente. Egli la guardò sorpreso.

— Giorgio!

— Giorgio Manolossi? Il silenzio del giovane fu per Armanda la risposta eloquente, sì che con rapido movimento si gettò a lui e, strettagli la testa fra le proprie mani, avidamente ella china su quel volto virilmente giovanile, nel pieno turbamento del proprio essere lo stette fissando, come per strappargli la certezza della verità che la martoriava. Lui... Lui! Ed era veramente? Il tempo era proprio trascorso così veloce? Lui, un uomo!

Ma il dubbio ancor adesso insisteva in Armanda, abbandonata in quella poltroncina, nel silenzio della stanza. No, no, non poteva essere. Ma a misura che lo sguardo della memoria di lei si spingeva nel lontano passato ritrovava una nei precisi lineamenti il bambino suo e, confrontandolo con l'immagine del giovane bersagliere che aveva impressa nella mente, i tratti delicati d'allora si affermavano con quelli più robusti d'oggi, spicanti, rilevava dal passato, in una grande rassomiglianza con le fattezze del padre. Lui! E il bimbo che aveva già amato

denaro o le tue carte; troverai nel libricciuolo qualche cosa di utile da leggere; nel faccino le pagine per le tue note. E ogni volta che l'aprirai, penserai alla patria lontana, alla cara Italia, e questo pensiero ti sarà di conforto.

Si pregano poi tutti i lettori del Vade-mecum di mandare liberamente consigli, critiche, suggerimenti, per rendere in avvenire il Vade-mecum più utile, più pratico.

Nel Vade-mecum è esclusa una cartolina, coll'indirizzo stampato perché ogni emigrante scriva le sue notizie al Segretariato dell'Emigrazione.

Servizio ferroviario. Quella povera linea Udine-Cormons!

Il servizio ferroviario fra Trieste-Udine; servizio oltremodo deficiente.

Moltissime volte quindi fu rimarcato l'inconveniente gravissimo che da Cormons a Udine non si può arrivare se non verso mezzogiorno, non essendovi alcun treno innanzi alle 11.10 quando arriva in orario, caso rarissimo.

Reclami, se ne son fatti a Jose Camera di Commercio di Udine e deputati se ne occuparono. Luoghippe di un miglioramento su questo servizio se ne avanzarono, anzi ad un Congresso ferroviario ultimo si fecero promesse, ma le cose rimasero immature.

Ma è proprio questa una vera benedizione dell'Amministrazione austriaca, poiché quasi tutti i giorni arriva da Cormons a Udine un treno merci verso le 8.

Che difficoltà sarebbe a rendere invariabilmente giornaliero questo treno aggiungendovi qualche carrozza per fare il servizio passeggeri fra Cormons e Udine?

Se in Italia ci fosse un Governo meno servile verso l'Austria, meno disposto a sempre e fatto tollerare, non ottenendo mai, per puro capriccio, questo favore, saprebbe bene opporgliere a simili dispetti. Una interruzione sulle coincidenze a Udine e a S. Giorgio di Nogaro, basterebbe per rendere pan per focaccia alla ideale ed astiosa alleata.

Tuttavia noi ci raccomandiamo nuovamente alla Camera di Commercio di Udine ed ai deputati friulani perché insistano nuovamente sulla domanda di un miglioramento di servizio, su questa disgraziata linea Cormons-Udine.

Il 14 marzo. Gentile pensiero. Si spedisce stampato il seguente telegramma:

Marchesa di Villamarina, Roma.

Primo pensiero che ricorrenza d'oggi suscita è quello di inviare devoto saluto all'Angusta che tutto con Lui divideva. Voglia V. E. avere bontà farsi interporre tale pensiero nome cittadina di Udinese.

Sindaco Prampino

Società Agenti di commercio. La Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio Industria e Possidenza della Provincia di Udine è convocata in Assemblea generale ordinaria per venerdì 22 marzo, ore 21, nei locali sociali, col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni — 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1900 — 3. Impiego capitali — 4. Nomina di cinque consiglieri — 5. Nomina di tre revisori del conto

Il bilancio, approvato nella relazione

insisteva nella povera donna, per confondersi nel giovane. Oggi, onde un tenero rapimento materno in lei, un sottile orgoglio nel rivolverlo dinanzi alla mente così grande, così robusto, come un giovane Dio. E sua completa esplosione dell'asopito materno affetto continuava in lei passandole le sensazioni più delicatamente squisite. Ma d'un tratto fu un grande spasimo nella sua anima.

No, no, non avrebbe mai svelata a Giorgio la verità; ne sarebbe morta di vergogna! E lo vedeva fuggire, ingiuriandola nel furioso avampar in lui del disprezzo. E il soffrire si accentuò per il ritorno ancora della voce sua vibrante della passione mostruosa; si accentuò per il ritorno di quelle pupille fiammeggianti del perverso desiderio della persona di lei. Lo spaventoso delitto! E rudi anche la prima domanda di lui, alla quale aveva subito tenuto dietro l'atto ardito, a lui era la fuga, presa da strano pudore. Era stato l'orrore istintivo della colpa infame o lo comprendeva che l'aveva allontanata da Giorgio.

Oh, il peccato, la colpa sua! Ed ora le appariva più grande per la rievoca-

vazione, tanto più che il Parlamento si occuperà quanto prima dell'abolizione del dazio sulle farine e di confine: certo che nessuno potrà affermare di produrre un pane più bene confezionato del mio ed al prezzo mita che lo lo vendo; lieto della mia indipendenza o franchezza; nel mentre auguro che il Forno cooperativo possa rispondere agli scopi dai proponenti, mi lusingo che anche i miei progetti possano effettuarsi per il pubblico bene.

Luigi da me rancori, vendette o pretese, è prego il signor corrispondente, il Forumjullii, ed anche le egregie persone preposte al Forno cooperativo, a non disprezzare la mia franchezza nel difendere l'onorabilità mia e dei colleghi; e piaccia a Dio, che a suo tempo non si debba dichiarare che Cantarutti aveva ragione. La mia contestazione finale dimostra l'onestà dei miei intendimenti, e da buon cittadino, potè non si volle contrapporre oltre alle cifre, auguro che il Forno cooperativo non abbia a rissire un focolaio di pubbliche e private discordie cittadine.

Augusto Cantarutti presidente indipendente.

Dal Canale di Raccolana. Questioni curiose.

Saluto, 12 marzo. Rilievo dal Cronista, 5 marzo, come il solito corrispondente — firmato col pseudonimo «Chi?» — in certi articoli in data 11 e 25 febbraio, e nell'articolo in questione, 5 marzo, con lettere «g.v.» (e che sono scritti da tutt'una persona) sia già per la coppa a colui che inserì sul Friuli la pura verità, intorno a ciò che la Società cattolica fa in Salento.

Costui si contraddice con grosse e solenni bugie.

Capisco che non si vorrebbe mai scoprire le proprie piaghe; e se qualcuno come me, per esempio, lo fa, si comincia a dargli addosso fino a che si può, appoi vedendo che ha la pelle dura come i maicugi che lo circondano, bisogna che anche il signor g.v. lasci correre, ritirandosi con un palmo di naso. Oh, signor «Chi?», come faresti opera più meritoria ad impiacciarti soltanto nella tua G.

Questo signor g.v. vuole parare la Società cattolica in tutti i modi, come che i membri della Società operaia di mutuo soccorso non possano essere cattolici più di quelli della Società cattolica senza essere bacapiata.

I suoi operai conoscono bene la religione, coi doveri della carità e dell'amore al prossimo; ciò che i costi detti cattolici non sempre fanno, accontentandosi molto spesso lustrar scarpe alla veste nera.

Lasciamo la polemica dov'ella sta e parliamo della corrispondenza.

Quel signor «g.v.» smentisce che il capo della Società Cattolica abbia preso parte nell'impresa del ballo, offrendone la stanza; e io dico a quel Caruso, che se non fu il capo fu uno dei capi; e se si continuerà a contraddire, farò il nome dell'ingenuo cattolico. (Al giorno d'oggi c'è tanta ingenuità che la si trova appena nei bambini in fasce.)

Dove ricordare poi al signor «g.v.» aver egli stesso detto: «Se sapevo che Tizio, membro della nostra Società, aveva favorito il ballo, ne lo escludere dalla compagnia.

Povera corrispondente! povero ingenuo! mentre nel suo articolo diceva che è perdonabile una leggerezza commessa da uno dei membri senza che

perda il prestigio la Società stessa, ecc. ecc.

Ah! è perdonabile una leggerezza. Ma, vuole che dica il concetto che mi son formato? Se un membro fa tanto, anzi uno dei capi — quanto faranno gli altri della detta Società?

Girando per Saleto il dì della festa dei cattolici soci, trovai un gruppo di fanciulli ubriachi che gridavano: Evviva la Società cattolica! Si aveva dato loro da bere... per beneficenza... bella carità pelosa, questa!... buon esempio, questo.

Torniamo a bomba: Il signor sindaco, fervente cattolico, doveva intervenire, come sindaco e come autorità (anche chiamato); se, come dice il «g.v.» non lo fece per... E io aggiungo, fu perché come cattolico non avrebbe dato contro ad un membro della detta Società, fermando il ballo.

In quanto alla bandiera io non ripendo altro che coll'acennarvi la legge di P. S. del 30 giugno 1889. Legge che non è nella mia testa. Per favore, avrà potuto sventolare la vostra bandiera, il 12 luglio 1900, e con tanto di permesso.

Riguardo poi ai foglietti ecc. ecc., che il «g.v.» accenna d'aver ricevuti, lo faccia sapere a chi glieli avrà spediti. Io sono autore degli articoli, non di foglietti incognitamente scritti. Il sottoscritto poi non ha bisogno degli insegnamenti di quel corrispondente per scrivere con civiltà.

d. m. g.

Bollettino giudiziario. Jeradi, aggiunto giudiziario di Tolmezzo, è destinato vice-proteore ad Agordo; a Zanatta, vice-cancelliere di Prestara a Cividale, è concesso l'aumento sessennale dello stipendio.

Posta economica.

Dotti S. Venezia: Le 50 copie del Vade-mecum dell'emigrante Lo scarpino tosto spedito. Grazie!

Alcuni Sandanajosi: Ma il treno straordinario notturno per lo spettacolo d'opera, ci fu già, se non arriamo, martedì sera!

Ieri alle ore 14 spirava in Gallierano per rapidissimo morbo

Andrea Petracchi

La moglie Angelina Calvi, la figlia Giannina Petracchi-Cattaneo, il genero Gustavo Cattaneo ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio: Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

NB. I funerali avranno luogo in Gallierano oggi 14 alle ore 16. Per espressa volontà del defunto, si prega di non inviare torcia o corone.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Profettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

che essa, per lui tosta d'oro e di luce, veniva invece suscitando nella creatura agognata dai suoi sensi delle immagini mostruose, che le davano brividi non di voluttà, ma di terrore.

D'un tratto Armanda orodette di veder nello sguardo di Giorgio qualche cosa di quello che agitava l'anima di lei. Con il terrore pazzo di un pericolo, imminente si staccò dal giovane, tornando poi a guardarlo fissamente nelle pupille. Sì, l'agitazione stessa in lei tirannicamente, a lui sfuggiva sopraffatta dall'esaltazione irrefrenabile dei sensi, schiavi della passione che più non discute né con la coscienza, né con la morale, né con le leggi e al cospetto della femmina assolutamente vuote, per la sorella, la madre ancora. L'orribile peccato!

E continuando con sgomento le pupille di lei in quelle di Giorgio, ella credette in fine di scorgere in esse una luce non nota in un lontano passato. Sì, sì, e riebbe lo sguardo del bambino suo; del bambino da lei già per tutta la piccola e rosea persona coperto di baci in un'inedicabile ostasi materna; il figlio suo? E sbigottita, balzando in piedi:

(62) APPENDICE DEL FRIULI

I MENGLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marascotti. (Riproduzione vietata).

Ed egli proseguiva nel linguaggio suo di passione, che, sebbene a lei in quel momento sfuggisse nella precisione sua, pure sentiva come l'offendesse nella nuova religione, unica ormai, che veniva a dominarla; egli continuava ed ogni suo accento era per Armanda una bestemmia, che le dava pena acutissima.

Quell'adorazione e quell'estasi che persistevano con un cresciuto avviluppante la spaventavano, presentando che per esse ella e il giovane avrebbero terminato nel più profondo degli abissi, vinti da tendere terribili. No, no! Ma come impedir a lei di proseguire in quella bestemmia? come strappar se e il giovane dal baratro che s'apriva loro dinanzi? E dolorava, acutissimamente dolorava, mentre Giorgio proseguiva come in una sottile e raffinata cantilena di passione, mai dubitando

dei Revisori — signori Arturo Miani, Guelfardo Zardini, Silvio Cecutti — si riassumono nei dati seguenti:

Patrimonio al 31 dicembre 1899 L. 69,459,96
Entrate dall'anno 1900 L. 7,378,54
Spese dall'anno 1900 L. 2,516,96
Ammortamento mobili L. 82,44
Radduzione crediti lire 14,786,74
Totale L. 7,448,38

Utile esercizio 1900 4,682,12
Raffronto al 31 dicembre 1900 L. 11,134,66

Una interpellanza. Il consigliere comunale Pietro Sandri ha presentato la seguente interpellanza che verrà svolta in seduta privata:

«Sui provvedimenti presi e da prendersi per recenti gravi manovre di alcuni insegnanti»

«Crediatosi che il cons. Sandri alludendo ad un fatto recente che fece molto scandalo, e che fin coll'acquisto di una assai modesta pena disciplinare»

«Ancora il suicidio di S. Caterina. Secondo ulteriori indagini fatte a Venezia resta ormai accertato che il suicidio di S. Caterina è chiamato Pietro Fabbri.

Egli a Venezia viveva nell'esercizio della signora Angela Nadadelli, la figlia del Cristò a S. Marcolina. Condusse vita regolarissima e si ritirava ogni sera per tempo; mai ebbe a manifestare propositi suicidii.

La signora Nadadelli ha descrizione del vestito indossato dai suicidi; non mette alcun dubbio che questi sia il Fabbri; aggiunge che più d'una volta ebbe a lavare la sciarpa a fondo bianco e puntini rossi che poi abbiamo veduta sul cadavere.

Un vigile minacciato. Bassi Giovanni fu Domenico d'anni 61, ondatario nato a Nespolo e qui residente presso la Società dei pozzi neri, ieri alle 9 e mezza transitava per via Tiberio Deciani con una botte del pozzo neri, stando seduto su di una sedia e lasciando il cavallo abbandonato.

Invitato, dal vigile urbano Marchettano, a smontare avrebbe risposto arrogantemente con le parole: «Se tu mi fai la contravvenzione lo ti rompo la caana».

Gli fu tosto dichiarata la contravvenzione; e dovrà inoltre rispondere per ingiurie e minacce.

Bambina ferita. All'ospedale venne medicata la bambina Erle Bertossi di Angelo d'anni 11, per ferita accidentale al polso sinistro, guaribile in otto giorni.

Buoni esempi contagiosi. Ci si comincia: a Udine, il 12 marzo.

Un anonimo, commosso dall'esempio di quella persona, acquilamente gentile, che in qualunque caso ammirava quei buoni che si assoggeranno alle critiche dei terzi, per venire in aiuto ai bimbi infelici, invia pure lire 50 alla Fro Infantia per avere l'onore di «trovarsi in così buona compagnia».

Generoso elargizioni. La famiglia del fu co. com. Giovanni Gropplero in di lui memoria fece le seguenti elargizioni:

Lire 500 alla Congregazione di S. Maria — lire 400 all'Orfanotrofio-Rendati.

Le Presidenze degli istituti benefici col nostro mezzo impiegano lire 1174.

Obbligazioni per le famiglie pugliesi, prive di pane. Somma precedente lire 145,80. Emilia Mucchi lire 2. — Bè Alessandro 0,40. — Totale complessivo lire 148,20.

Ringraziamento. Il Comitato Protettore dell'Infanzia ringrazia vivamente il signor Gino Schiavio il quale ha elargito a scopo di beneficenza la somma di lire 25.

zione rapidissima dei primi tempi, della vita coniugale passata troppo presto, come una bella stagione, la stagione delle carezze e dei baci, che sol fiorisce per gli sposi innamorati. Aveva alla promessa al suo Giovanni, gli aveva giurato un amore imperituro, e invece la tentazione venne per perdersi, per condannarla a un'esistenza di outa, alla tortura nuova che s'iniziava or in lei. E il dolore continuò crudelmente a dilaniarla, in fino a che il pensiero parve amareggiarsi.

Poi, con la testa vuota, da un gran vuoto e il cuore dolente, alla tentazione al torzimento, che già l'aveva poco innanzi attrita, e la mani irrobberò delle carezze per quegli oggetti, ognuno stretto all'anima di lei con un filo sottilissimo, che pareva or spezzarsi e lasciarsi nel vuoto la traccia di una piaga insanabile, che la faceva spasimare del ricordo di un'esistenza brevemente trascorsa nella gioia della purezza. E le palpebre ebbero delle lagrime, e per quelle lagrime ritornò in fine nell'infelice un po' di calma.

Oh, il peccato, la colpa sua! Ed ora le appariva più grande per la rievoca-

Poi collezionisti ed amatori di cartoline illustrate. Nel negozio Bardusco in Mercatorvechio...

Sono tutte di Venzone, ed illustrano superbamente quella vera cittadina medievale che — vero museo d'arte e di monumenti antichi — è una delle care glorie del Friuli.

E' una raccolta simpaticissima, fatta con artistico concetto e con intelletto d'amore dal signor Giuseppe Pascoli, un giovane studioso e innamorato della sua Venzone, di cui già vedemmo splendidi esemplari fotografati nella Mostra Cantionaria.

Fra le altre si fa ammirare la cartolina riprodotta il Palazzo Municipale, vero gioiello d'architettura; e quella del « Tesoro » antichissimo d'oggetti d'arte che si conservano nel Duomo; un'altra colle famosa Mummie, una con un « Costume » (un vecchio costume vivente) ecc.

Insomma, una raccolta interessante. Gli amatori sono avvertiti.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza si darà: « Arlecchino imbrogliato da un marabotto e da un barto ». Seguirà il ballo di trasformazione « La Fata Morgana » e chiuderà lo spettacolo il ballo grande « Excel-... ».

Monte di Pietà di Udine. Martedì 19 marzo vendita dei pegni non preziosi, bollettino giallo, assenti a tutto 21 marzo 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. V. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Ringraziamento. La famiglia Masciadri esprime gratitudine vivissima all'egregio medico Dott. Eugenio Zanuti di Tricesimo e Dott. Corrado Angelini per le cure, affettuose e pronte, al compimento del Dr. Antonio Masciadri durante la lunga sua malattia.

Buona usanza. Per la Società « Dante Alighieri » in morte di Girolamo De. comm. Giovanni Corradini Araldo di S. Daniele lire 1.

Per l'istituto Dorelita in morte di Masolada sav. Antonio, coniugi Zambelli (in istituzione corona) lire 25.

Per la Società Veterani e Reduci in morte di Strighier Anna; Plani Gerolamo di Parco lire 5.

Per l'istituto Dorelita in morte di Masolada sav. Antonio, coniugi Zambelli (in istituzione corona) lire 25.

Per l'istituto Dorelita in morte di Masolada sav. Antonio, coniugi Zambelli (in istituzione corona) lire 25.

Per l'istituto Dorelita in morte di Masolada sav. Antonio, coniugi Zambelli (in istituzione corona) lire 25.

Per l'istituto Dorelita in morte di Masolada sav. Antonio, coniugi Zambelli (in istituzione corona) lire 25.

Per l'istituto Dorelita in morte di Masolada sav. Antonio, coniugi Zambelli (in istituzione corona) lire 25.

Per l'istituto Dorelita in morte di Masolada sav. Antonio, coniugi Zambelli (in istituzione corona) lire 25.

Cronaca giudiziaria. Pretura di Udine.

Udienza del giorno 13. Battazzoni Ernesto del Pio luogo di Venzba, imputato di contravvenzione al foglio di via, venne condannato a giorni 15 d'arresto, ed accessori.

Paviotti Gio. Batte, fu Valentino, nato a Trivignano, d'anni 55, contadino, pregiudicato, perché veniva sorpreso per via Mercatorvechio, mentre con insistenza e petulanza chiedeva l'elemosina ai passanti, venne condannato a giorni 5 d'arresto ed alle spese processuali.

Tribunale militare di Venezia. Fatti di diserzioni — Il caporale Schiavi Luigi e i soldati Momi Antonio, Gabrielli Luigi, Bonomi Andrea e Puglia Archibato, del reggimento cavalleria Salsiz, di guarnigione ad Udine, erano accusati di aver rubato nel dicembre scorso, vari oggetti di corredo, di vestiario, sigari e commestibili ai danni di alcune reclute, giunte in quei giorni al reggimento, tutto ciò per un complessivo valore di lire 40.

La discussione della causa lascia seri dubbi intorno alla prova di quelle sottrazioni, e più ancora intorno alla responsabilità degli accusati, così che il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedere, e li manda in libertà.

Manno Roberto soldato del 17° fanteria è accusato di diserzione all'estero con recidiva e con alleanza di effetti di corredo. Lo stesso Manno ammette i fatti a suo carico, così che il Tribunale lo condanna alla pena complessiva di due anni e un mese di reclusione militare.

Teatro Sociale - Udine.

« I pescatori di perle ».

La prova generale — La « prima ».

Molti abbonati assistevano ieri sera alla prova generale dei Pescatori di perle; molte signore nei palchi.

La prova andò egregiamente, e nel complesso della concezione e per la bontà e preparazione dei singoli elementi: artisti, orchestra, cori, o corpo di ballo.

Degli artisti la prima donna, signorina Annina Franco, fece ottima impressione, suscitando mormori di ammirazione ed applausi; degli altri, oramai conosciuti e cari al pubblico, non occorre dire.

Il maestro cav. Falconi ha concertato e dirige anche questo spettacolo con accuratezza appassionata.

Auguriamo che il pubblico accorra in folla stasera a fare le prime alfabetiche accoglienze alla musica dei Pescatori di perle — musica semplice e popolare, del buon tempo antico — e agli interpreti egregi.

Lo spettacolo incomincia come al solito alle 8 e mezza; finisce un po' più presto dell'Andrea Chénier.

I prezzi sono i consueti.

Si fa la solita viva preghiera che le vetture disturbino il meno possibile dalla parte di Via Savorgnana.

volontieri; la figura di Viviana balza viva e malata da quelle pagine quale l'autrice la ideò.

La scuola per la vita. Bollettino quindicinale del Collegio Militarizzato Aristide Gabelli. — Sommario del num. 22 (12 marzo): Il mio e il tuo (Aristide Gabelli) — Il nostro concetto (La Redazione) — Tra quattro mura (A. Lisciaroli) — I mendicanti cinesi e i loro re — La pagina degli allievi — Cronaca della quindicina (Fortunio) — Bollettino dei migliori — Giuochi della quindicina.

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Un'interpretazione.

Il Ministero di agricoltura industria e commercio ha diramato la seguente circolare: L'art. 12 del regolamento 17 settembre 1888 per la esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli prescrive che « il lavoro dei fanciulli impiegati negli uffici industriali, nelle cave e nelle miniere dev'essere interrotto da un riposo intermedio per i pasti nella misura di un'ora almeno, allorché la durata del lavoro supera le 6 ore ».

In seguito ad analogo quesito fatto a suo tempo al Ministero, questo fu d'avviso (se ne informarono i signori Prefetti con la circolare del 6 febbraio 1899, n. 3221), che la detta disposizione del regolamento dovesse essere interpretata nel senso, che per ogni 6 ore di lavoro effettivo debba essere accordata ai fanciulli almeno un'ora di riposo; e che il tempo concesso per il riposo possa essere comunemente ripartito, a condizione però, che in nessun caso il lavoro duri senza interruzione per più di 6 ore.

Mi pregio ora di partecipare ai signori prefetti, sottoprefetti e presidenti delle Camere di commercio ed arti che la suprema Corte di Cassazione — annullando nell'interesse della legge una sentenza di un pretore, nella quale dichiaravansi non potersi colpire dalla legge il fatto di far lavorare per più di sei ore al giorno, con una sola di riposo, fanciulli minori di 15 anni — adottò e fece propria l'interpretazione data, in via amministrativa, dal Ministero all'art. 12 del vigente regolamento sul lavoro dei fanciulli.

E' pertanto necessario che in seguito alla discussione della Corte Suprema, e fino a tanto che non sia espressamente prescritta per legge la durata minima dei riposi intermedi da concedersi ai fanciulli operai, gli industriali si attengano strettamente alla interpretazione sopra ricordata, nello stabilire l'orario di lavoro dei fanciulli.

Richiamando, perciò, la già menzionata circolare del 6 febbraio 1899 numero 3221, faccio ai signori prefetti, sottoprefetti ed ai presidenti delle Camere di commercio ed arti, vive raccomandazioni, perché vogliano informare gli industriali dell'applicazione che deve essere data all'art. 12 del regolamento sul lavoro dei fanciulli.

Bollettino della Borsa UDINE, 14 marzo 1901.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi a valute. Includes data for Italiane 5% costanti, Ferrovie Meridionali, Banca d'Italia, etc.

Enrico Marzattili, Direttore responsabile. ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. prof. Spretinich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Gioiellari N. 8.

I sottoscritti tengono in vendita a prezzi convenientissimi le seguenti macchine di macinazione: Quattro laminatoj doppi (costruzione Zoppi) differenti lunghezze; tre buratti semplici; tre buratti centrifughi; due eleonli; una pulitrice da scovio (Italiana) costruzione Zoppi. Inoltre hanno disponibili: una turbina idraulica Girard, nonché pale e giuochi in sorte — alberi d'acciaio — cuscinetti. G. Muzzati Magistris e C. Molini sul Ledra (Viale di Palmahova)

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo

con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere. Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino De Marchi — verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al « Leon Bianco ». Di tale passaggio avverte la spettabile sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla trascurerà per cattivarsi l'ambita preferenza. Tolmezzo, 1° marzo 1901. PIETRO FAGHINI.

BARBERA. Eccellente vino dell'Apenino Ligure a L. 32 all'ettolitro, fuori dazio. Per acquisti rivolgersi alla signora Panigotti Sabina - Via Pracchioso, osteria all'Angelo. Vendesi anche al minuto.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALTARE, 200. Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgajone medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gius. Lappioni medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissimo, Loiettaj, tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coscutta. Tiene pure mescolgi per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti. Regina Quarnolo Udine - Via dei Teatri N. 19.

Ai signori Esercenti. Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da scattarsi alle insegne pendenti e spondanti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale. Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di private, ecc. VINCENTO MATTIONI Pittore-Decoratore con Laboratorio in Via Pracchioso, 2.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore. A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Rieciolina Vera arricchita insuperabile dei capelli preparata dai F. Rzzi-Frenze. Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Rieciolina, vanno ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo articolatore nuovo sistema. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due articolatori speciali ed istruzione relativa: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.



Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and weather observations. Includes data for 13/3/1901, 14/3/1901, etc.

Apertura di macelleria. Col giorno 9 corr. mese si è aperto una nuova macelleria in via Paolo Sarpi, (piazza degli uccelli) di proprietà di MANGANOVI GIO. BATTA, spezia di venditori di carni da macelleria, per la quale disporrà delle migliori carni possibili a discreti prezzi.

SAPOL

il vero sapone
finissimo - igienico - economico

delicatissimi profumi
emolliente, dolcificante,
deterge, ammorbidisce, rende le

MANI ARISTOCRATICHE

Produttrice del Sapone la Società A. BERTELLI & C. Milano.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori: **De Giovanni, Monti, Marselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una **fallacissima** combinazione di principi ricostituenti ben graditi e utilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
P. S. - Ho, da me stesso, usato del suo preparato; ne ho ricavato volentieri un paio di flaconi.

Prof. Del Lupo, Ricca Molise - Udine presso le Farmacie **Comessatti**

Le migliori tinture del mondo



Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli, Fratelli Rossi
di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano e rosso. Riproduce la loro naturale morbidezza e li preserva nella giovinezza. Viene preferito da tutti per chi di squallidissime applicazioni. - *Alla bottiglia*

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.
Tinge perfettamente nero, capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle così in maggior parte di simili tinture. In 20 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidità naturale.

CERONE AMERICANO
Unica tintura solida a forma di cosmetico, applicata a questo o l'altro in commercio. - Il Cerone americano è composto di quattro di base, abbatte forza al bianco dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in bianco castagno e nero perfetto.

Ogni bottiglia in elegante confezione si vende a L. 5.00.

Ditta **FRATELLI ROSSI** Ufficio annunci nel giornale **«IL PENSIERO»** - Via Prefettura 11, 8.

GUARIRE RADICALMENTE

il Vizio di Polvere

Questo vizio, che consiste nel trattamento sopra di successi incontestati, per le sue continue e ripetute surgenti degli occhi ai recenti che cronici, sono come lo stesso il vizio del Polvere, l'unico al tempo stesso e radicalmente all'acqua sedativa purificata e medicata della polvere istantanea (Blenfarth) calata, e restringimenti d'occhi, **SPERIMENTATA** **RENNI LA MALATTA**. Ogni giorno, visite, medico-chirurgiche dalle 10 alle 12.

SI DIFFIDA

Invitando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tella, Succursore di Udine, Via Spadari, N. 15, Milano, si riceve in franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore Luigi Porta, in un flacone di Polvere per acqua sedativa, con istruzioni sul modo di usare.

RIVENDITORI: In Udine, Giuseppe Comessatti, Fabio Ag. Donelli R. Filippuzzi-Girolami, G. Biasoli, G. Corbelli, G. Zappati e Polioni Farmacisti, Telcelco, Farmacia C. Zavatti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Andrevic, Trevisi, Giampini Carlo, Buzzi C. Santoni, Spalatro, Ajonovic, Vozzani, Böhner, G. Rodam, Jackel P. Milano, Stabilimento G. Riva, Via Marsala, N. 3, e via Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 18, Roma Via Pietra, N. 20, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima
Capitale Lire 100,000,000
Rendite e Dividendi Lire 22,000,000

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos Aires

stoccando BARCELONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori colonniali di prima classe.

UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 13 GIORNI - Illuminazione elettrica

Il 1° Marzo 1901 partirà il Vapore **PERSEO**.
Prezzi convenienti di passaggio.

Il 15 Marzo partirà il vapore **REGINA MARGHERITA**
Tonn. 8000 - Comandante Cav. Caffaro

I passeggeri di terza classe godranno per solo passaggio per persona la ferrovia DA UDINE A GENOVA il sabato ed il giorno dopo dal Governo fino a nuove disposizioni, per COGNITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società, Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o chiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze (all'Arrivo)	Partenze	Arrivi
DA GENOVA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GENOVA	
A. 8.10	O. 8.45	
O. 14.31	O. 15.16	
O. 18.57	O. 19.42	
DA GENOVA A GENOVA	DA GENOVA A GENOVA	
A. 8.10	O. 8.45	
O. 14.31	O. 15.16	
O. 18.57	O. 19.42	

VERA ACQUA DI GIUGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Ciliegia e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio di lei più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel rosolito, che resta invariato che da più bei giorni della gioventù. Si apre il medesimo rosso. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà senza compenso dell'acqua di Giulio e Gelsomino. Il costume di lei verrà ogni generale.

Prezzi: stabilimento A. S. S.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **«IL PENSIERO»** della Via Prefettura, 11, 8.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione presentata dalla Ditta Apollia Banfi, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone. Rendita la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, macchiata dalla nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo non è alla portata di tutti. Si vende a cent. 30, 50 e 55 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti scatole.

DA NON CONFONDERSI CON DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutto Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & C. - Zini Cortesi & Berni - Perelli Paradisi & Gonn.

In Udine trovata vendibile presso il parrochiano **Angelo Gervasutti**, in via Mercatovecchio.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba
il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono costantemente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, ho scoperto di abilitare e sensibilizzare con egualità l'applicazione dell'acqua di Gelsomino e di Ciliegia, avvertendo tutte quelle signore e signori che oltre alle solite scoloriture, due bottiglie, che possono vantare la Tintura Egiziana preparata anche in istantanea confezione.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze nocive, né di arsenico, né di mercurio, né di piombo, né di altri elementi nocivi. È la più pura e la più dolce di questa tintura è divenuta ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture nocive e si sono volti verso la Tintura Egiziana Istantanea.

Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale **«IL PENSIERO»** della Via Prefettura, 11, 8.